

AIB Notizie

6

Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche

I bibliotecari al Salone del libro

Il Salone del libro di Torino è terminato. I dati su affluenza e vendite, interviste, riflessioni ed ipotesi per il futuro sono già stati pubblicati dai quotidiani e dai settimanali. Da quanto sappiamo i visitatori professionali sono stati più di 6000, ed anche se non conosciamo ancora il numero esatto dei bibliotecari, possiamo comunque registrare il successo della seconda edizione del Salone per la nostra categoria. Gli accordi intercorsi con un'organizzazione molto sensibile hanno infatti consentito di riservare ampi spazi di dibattito sia alle biblioteche che all'AIB.

Il «punto d'incontro» organizzato e gestito per conto dell'Associazione dai colleghi della sezione piemontese, coadiuvati da gentili ed efficienti hostess, ha funzionato come supporto logistico e di informazione per i bibliotecari oltretutto per i visitatori non professionali che vi si rivolgevano. Si è così colta l'occasione per svolgere anche un'attività di sensibilizzazione verso l'uso delle biblioteche. Si è trattato di un utile servizio che ha contribuito a sottolineare anche visivamente la nostra presenza rispetto ad altre categorie professionali.

Le iniziative espressamente mirate ai bibliotecari sono state ampiamente segnalate dai quotidiani di informazione e, sebbene non abbiano poi goduto da parte dei cronisti della stessa attenzione di altri incontri giudicati più di immagine e di moda, sia le biblioteche sia la sigla della nostra Associazione hanno raggiunto un vasto pubblico.

L'AIB ha direttamente organizzato i convegni «Il libro incontra la norma», a cui ha collaborato l'UNI, mentre, tra gli altri, vi hanno parteci-

pato i presidenti delle commissioni UNI/DIAM ed UNI/GRAFICA, e «L'osservatorio del libro», con la collaborazione di rappresentanti di librai ed editori. Ambedue gli incontri hanno raccolto un pubblico numeroso e qualificato; ci sembra doveroso segnalarlo tanto per il primo, in quanto denota un interesse, non ristretto agli addetti ai lavori, per i problemi dell'unificazione, così come per il secondo, dove si è affermata la volontà – sostenuta poi dagli interventi del pubblico – di una collaborazione e di un confronto, anche dialettici, tra le varie professionalità del libro.

L'incontro «Il libro italiano all'estero: la politica degli acquisti della British Library», anche se non organizzato in prima persona, ha visto nell'AIB il suo ispiratore. Dopo l'introduzione di Gloria Ammannati, che ha esposto in rapida sintesi possibilità e problemi della *Bibliografia nazionale italiana* come mezzo di informazione all'estero sulla produzione editoriale italiana, Mirjam Foot, responsabile delle Western Europeans Ac-

quisitions and Collections della British Library, ha svolto una relazione da cui emergeva come la crescita della produzione e le difficoltà finanziarie pongano ripensamenti delle politiche di accessione anche ai più importanti centri bibliotecari ed impongano delle scelte. Da parte dell'organizzazione del Salone è giunto poi l'invito al presidente della sezione Piemonte a presentare al pubblico Maurizio Festanti, che ha illustrato la tradizione e le prospettive della Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia.

La giusta soddisfazione per le presenze della nostra Associazione non deve far dimenticare che il mondo bibliotecario vedeva anche altre rappresentanze. Ricordiamo lo stand del Ministero dei beni culturali e l'incontro coordinato dal direttore generale dell'Ufficio beni librari, Francesco Sicilia, sulle esigenze di rinnovamento del diritto di stampa. Non possiamo, poi, passare sotto silenzio la mostra sulle immagini dell'Africa conservate alla Biblioteca Reale di Torino, né il video sulle Biblioteche Civiche torinesi e del CSI Piemonte, dal titolo «Alla ricerca del testo», girato in alcune biblioteche della città.



L'Agenda del bibliotecario

Come precedentemente annunciato, è in preparazione per l'anno 1990 l'Agenda del bibliotecario che verrà distribuita gratuitamente tramite le sezioni regionali a tutti i soci in regola con l'iscrizione all'AIB nel 1989.

L'agenda è stata concepita come elemento di identificazione per le biblioteche e i bibliotecari soci e per questo motivo non verrà inserita nel circuito commerciale. L'Agenda del bibliotecario conterrà, oltre all'agenda vera e propria a sviluppo settimanale, circa quaranta pagine colorate di facile consultazione, strutturate come un vero e proprio repertorio di informazioni e notizie utili, da consultare regolarmente, da tenere sul tavolo come indispensabile strumento di lavoro per quanti operano nel mondo delle biblioteche. Le pagine personalizzate dell'edizione 1990 saranno organizzate in due sezioni: la prima, riguardante l'AIB e il mondo delle biblioteche, conterrà notizie sull'Associazione (la struttura organizzativa, le pubblicazioni monografiche e periodiche, la storia) e sulle associazioni consorelle italiane, gli elenchi delle

Campagna d'iscrizioni 1989

Continua la campagna d'iscrizioni per il 1989: chi non ha ancora rinnovato la sua adesione è pregato di farlo al più presto. Solo in questo modo potrà continuare a ricevere «AIB Notizie» e il «Bollettino d'in-

formazioni»; il suo nominativo comparirà inoltre nell'elenco dei soci pubblicato all'interno della Agenda del bibliotecario 1990. L'Agenda sarà inviata (gratuitamente) solo a chi risulterà in regola con il pagamento delle quote.

Per consentire a tutti i soci, ed in particolare ai nuovi iscritti, di ricevere subito le nostre pubblicazioni periodiche, si invitano le sezioni a comunicare con tempestività nominativi e indirizzi alla segreteria nazionale - casella postale 2461 - 00100 Roma A-D.



biblioteche e delle riviste professionali italiane, gli indirizzi di enti e istituzioni e gli appuntamenti fieristici; la seconda sezione includerà gli elenchi delle ditte che producono e commercializzano prodotti specifici per biblioteche e delle cooperative di servizi e agenzie bibliografiche operanti nel settore. Tutti gli elenchi saranno corredati dai dati necessari all'identificazione e al reperimento di ulteriori informazioni.

L'agenda sarà realizzata grazie al contributo e alla collaborazione della Provincia di Bologna e grazie alla sponsorizzazione della Didattica Italiana-Reska.

Ricordiamo che l'Agenda del bibliotecario, assieme a molte altre novità, fa parte dei vantaggi riservati solo ai soci 1989 e invitiamo pertanto chi ancora non l'avesse fatto ad iscriversi all'AIB.

A.A.

Informazioni sul «Bollettino»

Nella sua ultima riunione, l'Esecutivo Nazionale ha discusso della riorganizzazione del «Bollettino di informazioni»: del comitato di direzione fanno parte Angela Vinay (responsabile), Gianni Lazzari (redattore capo), Vilma Alberani, Lorenzo Baldacchini, Attilio Mauro Caproni, Gabriele Lunati, Giovanna Meroia, Everardo Minardi, Alberto Petruccianni.

Buon lavoro.

AIB in Trentino

Presto una sezione AIB anche in Trentino? Questa almeno l'indicazione emersa con chiarezza in una recente assemblea dei bibliotecari trentini, convocata per un esame e un confronto sui problemi più scottanti che interessano il servizio bibliotecario provinciale. Pur a fronte di una situazione complessivamente buona sotto il profilo quantitativo, il settore sembra denunciare negli ultimi anni sbandamenti e difficoltà nel definire un proprio ruolo in rapporto al panorama della vita culturale e ai servizi socio-culturali presenti sul territorio. Anche un recente intervento legislativo non ha fugato incertezze e contraddizioni

circa la definizione di un «modello» di biblioteca che riesca a coniugare positivamente le esigenze di radicamento e di presenza nella realtà culturale locale con quelle di una rigorosa impostazione scientifica e gestionale del servizio, né ha innescato un deciso processo verso la definizione-costruzione di un sistema provinciale integrato. La proposta di costituzione di una sezione dell'AIB (a cui un comitato di coordinamento sta ora lavorando), che ha incontrato un ampio consenso all'interno della categoria, è sicuramente segnale di una nuova presa di coscienza da parte degli «addetti ai lavori» e della volontà di dare un contributo concreto di proposta e indirizzo ad una azione di rilancio e ulteriore qualificazione del settore.

Dal gruppo di lavoro sulle nuove tecnologie

Nel marzo scorso ha avuto luogo in Lussemburgo un Forum, promosso dalla direzione generale (DG) XIII della Commissione delle Comunità europee sul tema «Verso un piano d'azione per le biblioteche della Comunità europea».

Tale incontro, diviso in quattro sessioni, aveva lo scopo di discutere il progetto di piano d'azione per le biblioteche curato dalla DG XIII della CEE nel 1988. Nel corso della riunione sono stati affrontati anche i problemi che l'attuazione di un tale progetto determina sia a livello delle singole nazioni che a livello comunitario.

Nel luglio 1988 la prima bozza del piano era stata distribuita ai responsabili della politica per le biblioteche dei paesi membri, alle associazioni di biblioteche e a singoli bibliotecari, per una consultazione informale. In Italia l'AIB ha creato un apposito gruppo di lavoro che per formulare le sue osservazioni ha operato una consultazione tra trenta esperti del settore, mediante l'invio del piano d'azione accompagnato da un questionario; la consultazione è stata coordinata da Tommaso Giordano. Le valutazioni emerse dal sondaggio AIB sono state sostanzialmente positive; l'intervento della commissione in favore delle biblioteche è stato ritenuto complessivamente positivo soprattutto perché finalmente le biblioteche vengono considerate come elementi dello sviluppo del mercato dell'informazione. Il piano d'azione può infatti rappresentare a giudizio dell'AIB un elemento di grande novità per il futuro delle biblioteche dei paesi della CEE e l'Associazione si propone di seguirne con attenzione l'elaborazione e l'attuazione, oltre ad offrire la sua attiva collaborazione per la buona riuscita dell'operazione. Per un difetto organizzativo purtroppo l'AIB non ha potuto ufficialmente fare parte della

delegazione italiana che si è recata al Forum, e per questo è stata fatta una protesta formale alla nostra rappresentanza diplomatica presso la Comunità.

Attraverso il piano d'azione la Comunità vuole promuovere:

- la disponibilità e l'accesso a servizi bibliotecari moderni in tutta la Comunità, stante l'attuale difformità in Europa della qualità e quantità delle biblioteche;

- la diffusione rapida e coerente delle nuove tecnologie nelle biblioteche, a costi contenuti;

- la diffusione di standard, anche in considerazione dei vantaggi economici che ciò può produrre;

- l'armonizzazione e il coordinamento delle politiche nazionali per le biblioteche.

Per realizzare questi obiettivi sono stati individuati quattro settori chiave nei quali è necessario intervenire:

- la disponibilità dei cataloghi e record bibliografici in un formato utilizzabile su elaboratore, come base per gli scambi internazionali;

- la capacità di intercomunicazione di sistemi di biblioteca diversi;

- il migliore accesso di documenti dalle biblioteche europee attraverso lo sviluppo dei meccanismi del prestito interbibliotecario;

- l'aggiornamento della preparazione professionale del personale delle biblioteche.

Il piano d'azione, pertanto, è stato suddiviso in cinque linee d'azione; per ciascuna di esse i paesi membri potranno presentare dei progetti che verranno finanziati secondo percentuali variabili tra il 20 e il 100% del loro costo totale. L'ammontare complessivo dei finanziamenti disponibili è di 95 miliardi di ECU.

Le linee di azione proposte sono:

- progetti per fonti di dati (infor-

mazioni) per le biblioteche, in particolare automazione delle bibliografie nazionali, cataloghi collettivi e conversioni di cataloghi di collezioni rilevanti sul piano internazionale;

- progetti per lo sviluppo del collegamento internazionale di sistemi di biblioteca;

- progetti per stimolare la fornitura di nuovi servizi fondati sull'uso delle nuove tecnologie;

- progetti per favorire lo sviluppo e la produzione di prodotti commerciabili, servizi o strumenti specifici per le biblioteche, anche in forma prototipale;

Il gruppo di lavoro

Forniamo i nominativi, le sedi di lavoro e gli indirizzi dei soci che fanno parte del Gruppo di lavoro sulle nuove tecnologie:

Maria Carla Cavagnis Sotgiu (coordinatrice), Istituto centrale per il catalogo unico 00185 Roma; abitazione: via di Vigna Stelluti, 26, 00191 Roma

Maristella Agosti, Dipartimento di informatica, Università di Padova; abitazione: via della Pieve, 22, 35121 Padova

Claudio Di Benedetto, Biblioteca nazionale centrale; piazza Cavalleggeri, 1, 50121 Firenze

Gabriele Lunati, Biblioteca universitaria, viale Università, 1, 07100 Sassari; abitazione: via Addis, 5, 07100 Sassari

Massimo Massagli, Biblioteca dell'università Cattolica del Sacro Cuore, 20100 Milano; abitazione: via Druso, 7, 20123 Milano

Igino Poggiali, Biblioteca comunale Trisi 48022 Lugo - Ravenna; abitazione: via S. Alberto, 78, 48100 Ravenna.

- progetti per favorire lo scambio di esperienze, la circolazione delle conoscenze tra i responsabili delle biblioteche negli stati membri e fornitura di supporti per la preparazione specifica dei progetti previsti dalle altre linee di azione.

Il piano avrà la durata di cinque anni. Il meccanismo di implementazione del piano è stato concepito tenendo presente la complessità dello scenario delle biblioteche europee, che nella maggioranza dei paesi membri ricadono sotto la competenza di una molteplicità di amministrazioni scarsamente coordinate tra loro ed anche le necessarie connessioni con il settore privato (editori, librai, software houses, fornitori di hardware).

Un ruolo di coordinamento rilevante, sia a livello nazionale che comunitario, sarà affidato agli organismi responsabili delle biblioteche a livello di amministrazione centrale nei diversi paesi e alle associazioni professionali.

L'avvio del piano è previsto per l'autunno prossimo, ma una copia della bozza finale è già disponibile presso l'ICCU (Maria Carla Sotgiu). Il testo con le osservazioni presentate dall'AIB è invece disponibile presso la sede dell'Associazione.

I relatori al Congresso di Cefalù

La campagna *acquisti* per il nostro prossimo congresso procede a gonfie vele, specie sui mercati esteri.

Numerosi saranno, infatti, i relatori stranieri che parleranno delle loro esperienze in materia di organizzazione e pianificazione delle risorse.

Grazie ai buoni rapporti dell'Associazione con l'USIS e il British Council, è stata assicurata la presenza di ospiti statunitensi ed inglesi. Proprio in queste settimane si stanno definendo i dettagli della loro partecipazione.

Inoltre sono stati presi contatti con colleghi francesi, tedeschi e ungheresi.

Ci ha già confermato la sua presenza anche Arianne Iljon, dirigente della tredicesima direzione generale della Comunità europea, la commissione che si occupa delle politiche comunitarie in materia di informazione e documentazione. Arianne Iljon esporrà il piano d'azione recentemente avviato dalla Comunità euro-

pea, ed al quale l'Associazione italiana biblioteche ha dato un contributo notevole attraverso un'ampia consultazione di esperti italiani e con un documento redatto da Tommaso Giordano su incarico del nostro Comitato Esecutivo Nazionale.

Ma le tematiche del congresso richiedevano che anche per quanto riguardava i relatori italiani si andasse a cercare non solo nel nostro ambiente: infatti, molte delle questioni che verranno affrontate vanno ben al di là delle competenze professionali dei bibliotecari.

Proprio per questo motivo, in apertura del congresso, subito dopo l'introduzione del Presidente, è prevista un'intervista a Sabino Cassese, il maggiore esperto di problemi di pubblica amministrazione in Italia, il quale si è occupato anche recentemente della produttività e dell'efficacia dei servizi pubblici, del loro ordinamento giuridico e della loro autonomia, della responsabilità di dirigenti e funzionari. Cassese, oltre a ricoprire l'incarico di docente di diritto amministrativo all'Università di Roma, è anche direttore della Scuola superiore della pubblica amministrazione e consulente della Presidenza del Consiglio per i problemi legati alle riforme istituzionali e della pubblica amministrazione.

Vincenzo Lo Moro, anch'egli docente presso l'Università di Roma, terrà una relazione sugli strumenti della pianificazione.

Gabriella Del Grosso, docente di calcolo delle probabilità all'Università di Messina, parlerà dei metodi statistici applicati alla valutazione dei servizi bibliotecari.

Ma non finisce qui!

Degli altri ospiti vi riferiremo però nel prossimo numero.

Raccomandazioni per le biblioteche pubbliche

Le nuove edizioni AIB mettono a disposizione dei bibliotecari italiani un utilissimo strumento per la professione.

Si tratta del volume *Raccomandazioni per le biblioteche pubbliche*, che propone la traduzione integrale delle *Guidelines for public libraries (1986)* elaborate dalla Sezione biblioteche pubbliche dell'IFLA all'interno di un programma di revisione e aggiornamento, anche metodologico, dei precedenti standard apparsi nel 1973 e nel 1977.

L'edizione italiana è a cura della Commissione nazionale biblioteche

pubbliche dell'AIB. Il volume *Raccomandazioni per le biblioteche pubbliche* (p. 80, lire 20.000) si suddivide in sei capitoli: I servizi delle biblioteche pubbliche, I materiali e i nuovi media, Il personale, I punti di servizio, La gestione, Sistemi e servizi centralizzati.

Le quattro appendici finali contengono: il manifesto dell'UNESCO sulle biblioteche pubbliche (1972), gli standard proposti dall'IFLA nel 1973 e nel 1977, dati statistici relativi ad alcuni sistemi di biblioteche, standard e raccomandazioni relativi ad alcuni servizi speciali.

I nuovi servizi della biblioteca: le prime risposte al questionario

Ottantanove soci hanno risposto al questionario distribuito alla Conferenza nazionale e pubblicato nel numero 2 di «AIB Notizie». L'analisi dei dati conferma l'attenzione e l'impegno dei bibliotecari nel perseguire un aggiornamento permanente sul tema della professione.

Uno speciale fondo di biblioteconomia nella biblioteca in cui si presta servizio è nell'80% delle risposte uno degli strumenti a disposizione dei soci. A questo si deve aggiungere una spesa annua individuale di più di 100.000 lire per il 59%, di 100.000 lire per il 12% e di meno di 100.000 lire per il 25%, per procurarsi con mezzi propri la documentazione necessaria. Una conferma delle risposte al questionario è il ruolo centrale che riveste la lettura del «Bollettino di informazione AIB», ed in particolare delle sue rubriche «Letteratura professionale» e «Nuove accessioni della biblioteca», per l'informazione continua dei soci. Queste rubriche sono regolarmente seguite dall'86% dei bibliotecari, mentre altri strumenti, pure diffusi gratuitamente, sono scarsamente utilizzati (15%).

Naturalmente soci così seriamente desiderosi di aggiornarsi hanno mostrato di apprezzare i nuovi servizi della biblioteca, quasi all'unanimità. Le preferenze tra i servizi avviati indicano diverse esigenze di aggiornamento. La percentuale più alta dei soci (93%) preferisce prodotti come i «report», in cui l'informazione su un argomento, completa di abstract, copie e traduzioni, è immediatamente utilizzabile. Solo il 3% dei soci ha risposto di non volere tali rassegne. L'88% dei colleghi vorrebbe poter consultare, tramite la biblioteca, gli archivi bibliografici specializzati, magari in linea, come è stato segnalato, con la possibile memorizzazione di profili di interesse per un aggiornamento periodico permanente.

È quindi preferito un servizio d'informazione non proprio aggiornato (per il ritardo dovuto alla elaborazione e pubblicazione dei dati estratti da archivi in linea) ma che rappresenti lo stato dell'arte su un argomento, ad un servizio corrente di informazione in linea con i suoi prodotti di liste bibliografiche e di servizi di SDI.

Le preferenze segnalate per i temi

professionali di particolare interesse e attualità rivelano che l'aggiornamento professionale è perseguito con il fine di rendere un servizio migliore ai propri utenti.

Le problematiche di un servizio di informazione bibliografica interessano il 68% dei soci, subito seguite dalla necessità di un utilizzo consapevole dell'automazione (63%) e, sul versante delle procedure interne, dalle tecniche di indicizzazione (46%). Sul fronte della tipologia delle biblioteche, il tema delle biblioteche scolastiche proposto dal questionario ha interessato il 12% dei soci. Gli argomenti proposti, in aggiunta a quelli indicati dal questionario, sono stati: approfondimenti di strumenti di indicizzazione come il Dewey, i tesauri o il soggettario (6%), temi di gestione bibliotecaria e gestione del personale (6%), politica e legislazione bibliotecaria (5%), applicazioni dell'informatica e della telematica, in particolare SBN (4%), problematiche della catalogazione (3%), trattamento di materiale particolare come la letteratura grigia (3%), tipologie di biblioteche come le biomediche e le mediateche (2%), particolari servizi come il bibliobus e problemi come l'edilizia bibliotecaria e la conservazione delle pubblicazioni (2%).

Anna Maria Tammaro

Gli strumenti

Nella biblioteca in cui lavori c'è un fondo di biblioteconomia?

SÌ 82% NO 13%

Ricevi il bollettino «Segnalazioni bibliografiche» prodotto dalla Biblioteca dell'ISRDS-CNR?

SÌ 15% NO 80%

Segui le rubriche del Bollettino dell'AIB «Letteratura professionale» e «Nuove accessioni della biblioteca»?

SÌ 86% NO 9%

Quanto spendi per tenerti aggiornato?

Meno di lire 100.000 25%

Lire 100.000 12%

Più di lire 100.000 59%

I servizi

Vorresti un servizio di fotocopie di articoli di periodici o antologie, possedute dalla Biblioteca dell'AIB?

SÌ 92% NO 4%

Vorresti poter ottenere, rivolgendoti alla Biblioteca dell'AIB, bibliografie su argomento specifico (estratte sia dal LI-

SA che dal catalogo della Biblioteca)?

SÌ 88% NO 8%

Vorresti poter essere aggiornato periodicamente su argomenti specifici da «report» esaustivi prodotti dalla Biblioteca dell'AIB?

SÌ 93% NO 3%

Se sì, quali di questi argomenti ti sembra rivesta particolare attualità e interesse ad essere trattato in un «report» di prossima pubblicazione?

Automazione 63%

Biblioteche scolastiche 12%

Informazione bibliografica 68%

Indicizzazione 46%

Documentalisti autotibliotecari: quale inquadramento?

Pubblichiamo di seguito la lettera inviata dal comitato napoletano documentalisti autotibliotecari ai colleghi del Ministero dei beni culturali e ambientali:

Il recente provvedimento che ha attribuito la IX qualifica funzionale al personale della ex carriera direttiva pone ai documentalisti autotibliotecari numerosi ed urgenti interrogativi inerenti la questione del loro inquadramento. Per cercare delle risposte ed adottare delle strategie comuni giovedì 16 febbraio scorso ha avuto luogo in Napoli, presso la Biblioteca Nazionale, un incontro fra molti documentalisti e autotibliotecari in rappresentanza di quasi tutti gli uffici periferici napoletani del Ministero dei beni culturali; è stato costituito in quella sede un comitato cittadino che ha deciso di diffondere il documento che segue e di sollecitare adesioni per poter giungere finalmente alla costituzione di un coordinamento nazionale.

I documentalisti autotibliotecari del Ministero dei beni culturali intendono, con questo documento, fare il punto sulla propria situazione normativa nella speranza di offrire un contributo di chiarezza alle prospettive di inquadramento e di carriera in occasione dell'attuazione della legge 312/1980. Dopo un cammino lungo e travagliato la legge 312/1980, concernente l'attuazione delle qualifiche funzionali per i lavoratori dello stato, pare sia ormai sulla dirittura d'arrivo. Non ci soffermeremo sulle insufficienze generali di tale legge, né sul gravissimo ritardo con cui essa è stata attuata, ritardo che ha provocato un vero e proprio blocco della carriera degli impiegati statali. Più importante ci pare sottolineare come, in base all'accordo finalmente raggiunto tra governo e OO.SS. nei mesi passati, la vecchia carriera di documentalista autotibliotecario venga collocata, in fase di prima attuazione, alla VII qualifica funzionale (collaboratore bibliotecario).

Come si evince dai profili professionali, tale qualifica ha un carattere eminentemente tecnico-scientifico. Viene in tal modo riconosciuta e sottolineata la qualità del lavoro degli ex aiuto bibliotecari, qualità del lavoro oggetto negli anni pas-

sati di interpretazioni riduttive e distorti. D'altronde il passaggio alla IX qualifica funzionale dei bibliotecari appartenenti alla vecchia carriera direttiva crea una distanza eccessiva tra due carriere tradizionalmente affiancate nello svolgimento dei compiti tecnici, distanza peraltro non giustificata da eventuali nuove forme di organizzazione del lavoro in questi istituti. Tanto premesso, un'equa soluzione al riassetto delle due carriere deve prevedere la immissione di tutti gli ex documentalisti autotibliotecari in una VIII qualifica funzionale e, per tutti gli ex aiuto bibliotecari in possesso dei requisiti professionali richiesti (diploma di laurea e di perfezionamento), la prospettiva di mobilità verso la IX qualifica funzionale.

Il presente documento costituisce un primo tentativo inteso a sensibilizzare i documentalisti autotibliotecari sulla questione del loro inquadramento. Viene pertanto inviato a tutti i colleghi con la preghiera di dare un sollecito riscontro trasmettendo le proprie firme per adesione.

Nel mentre cominceranno a pervenire le adesioni il Comitato napoletano - che si propone sin d'ora come referente nazionale di questa lotta - si adopererà per convocare una riunione nazionale dei documentalisti autotibliotecari a Roma, in occasione della quale sarà necessario formalizzare la nascita di un Coordinamento nazionale e le richieste di cui questo comitato si dovrà far portavoce nonché garante.

Non sarà superfluo ricordare che in questa fase interlocutoria il documento di cui sopra ha soltanto lo scopo di aggregare tutti i colleghi, anche in considerazione del fatto che esistono varie discriminanti all'interno della stessa categoria dei documentalisti autotibliotecari. Tuttavia la richiesta dell'VIII livello per tutto il personale tecnico scientifico dell'ex carriera di concetto è confortata da numerosi segnali e da recenti avvenimenti (ad esempio l'attribuzione del IX livello ai bibliotecari).

Per il momento è indispensabile cooperare alla realizzazione della riunione nazionale alla quale rinviare tutte le prevedibili riserve, prima di elaborare colle-

Archiginnasio: concorso per la direzione della biblioteca

Il Comune di Bologna ha indetto un concorso pubblico (per titoli ed esami) per la copertura di un posto di dirigente principale-addetto a mansioni organizzative e promozionali di istituto culturale da destinare alla direzione della biblioteca dell'Archiginnasio 2/A qualifica dirigenziale area culturale.

Al concorso possono partecipare coloro che risultino in possesso dei seguenti requisiti:

- diploma di laurea (riconosciuto dallo stato italiano);
- un'esperienza di lavoro di almeno cinque anni presso biblioteche pubbliche in posizioni di lavoro equiparabili alle funzioni direttive nelle biblioteche statali o dirigenziali di ente locale (possono altresì partecipare i professori universitari di ruolo di discipline biblioteconomiche e i direttori di biblioteche private di consolidata struttura di servizio culturale ad una vasta utenza e con un patrimonio di almeno 100.000 volumi, che abbiano cinque anni di anzianità di servizio in funzioni direttive);
- non avere superato il quarantesimo anno di età;
- essere cittadino italiano.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, indirizzata al Sindaco del Comune di Bologna, nonché i vari titoli e documenti, dovranno essere presentati o fatti pervenire al Protocollo generale del Comune di Bologna (via Ugo Bassi, 2), entro e non oltre le ore 12,30 del 15 luglio 1989.

Copia del bando di concorso e ulteriori informazioni vanno richieste presso l'Ufficio del Protocollo generale del Comune di Bologna, via Ugo Bassi, 2.

gialmente la più adeguata piattaforma rivendicativa.

In margine a questo particolare problema il comitato napoletano dei documentalisti aiutobibliotecari, facendo proprie le preoccupazioni espresse dai colleghi degli Archivi di stato di Piacenza e Viterbo al riguardo del paventato progetto della mobilità selvaggia, ritiene di esprimere la propria indignazione per questa pratica che risulterebbe estremamente scorretta e lesiva della dignità professionale degli impiegati, oltre che ingiustificata rispetto ai principi di ordine generale e rispetto al reale fabbisogno attuale delle amministrazioni.

*Comitato Napoletano
Documentalisti Aiutobibliotecari*

*Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele
III, 80132 Napoli (081) 402842: Paola
Corso, Tina Baldassarro, Domenico De
Falco; Biblioteca Universitaria, Napoli
(081) 5517025: Antonio Borrelli.*

Convegno AIDA

L'AIDA (Associazione italiana documentazione avanzata) sta organizzando il suo III Convegno annuale, che si svolgerà a Roma dal 27 al 29 settembre 1989. Il tema del convegno è «L'informazione come professione: aspetti politici, economici e sociali».

Il programma provvisorio è il seguente:

Sessione introduttiva: L'informazione per la professione:

«Il gestore dell'informazione, l'organizzazione di servizi».

Prima sessione: La professione oggi:

«Tendenze e mutamenti nel settore applicativo e nel settore della ricerca», «Quadro legislativo e comunitario».

Seconda sessione: L'informazione come investimento:

«L'informazione come risorsa delle decisioni di governo», «Documentazione e informazione a difesa dell'ambiente», «La risorsa informazione a servizio dell'utenza dei beni culturali».

Terza sessione: Il ruolo sociale della professione:

«Il ruolo dell'operatore dei servizi di informazione a valore aggiunto», «L'operatore dell'informazione e la tutela dei consumatori», «Il gestore dell'informa-

zione nel mercato del lavoro e nell'orientamento professionale».

Tavola rotonda: Conclusioni e proposte.

IFLA 89: 2000 congressisti a Parigi

Un sogno irrealizzabile degli organizzatori? Sembrerebbe di no, a giudicare dal numero di domande che quotidianamente affluiscono da tutto il mondo.

Le ragioni per partecipare alla LV Conferenza generale dell'IFLA non mancano; in primo luogo il tema, «Il ruolo delle biblioteche e dell'informazione nell'economia: ieri, oggi e domani», offre un'ampia materia di dibattito e l'occasione di scambi di riflessioni ed esperienze, proprio in un momento in cui i bibliotecari cercano nuove risorse a cui attingere, per continuare ad assicurare lo svolgimento del loro compito. Nessuna biblioteca, grande o piccola, può oggi ignorare le implicazioni economiche in cui è coinvolta, e per la prima volta questo tema importantissimo sarà discusso a livello internazionale.

Un secondo motivo di interesse risiede nel fatto che il 1989 è l'anno delle elezioni, che permetteranno ai bibliotecari di

rinnovare la fiducia nei loro colleghi o eventualmente di votare per nuovi membri che li rappresenteranno sul piano internazionale.

Infine partecipare alla Conferenza IFLA significa anche avere l'occasione di rivisitare la Parigi dei propri sogni e dei propri ricordi, significa scoprire le ultime realizzazioni dell'architettura contemporanea che hanno recentemente visto la luce (tra cui anche numerose avveniristiche biblioteche), significa assistere alla celebrazione del bicentenario della Rivoluzione Francese, che la città si appresta a festeggiare degnamente.

Il comitato organizzatore si prepara attivamente ad accogliere quanti, tra il 19 e il 26 agosto prossimi, vorranno partecipare alla Conferenza IFLA, nella convinzione che esso si trasformerà in una grande festa a cui si prevede che parteciperanno 2000 congressisti.

Con l'AIB a Parigi per IFLA 89

L'AIB ha stipulato una convenzione con «I viaggi dell'airone» per un viaggio organizzato a Parigi in occasione della LV Conferenza generale dell'IFLA, che si terrà dal 19 al 26 agosto 1989. Le condizioni sono le seguenti: viaggio aereo (voli Air France) A/R, 3 notti in albergo, assicurazione, biglietto per bateau-mouche: £. 665.000 (supplemento per camera singola £. 43.000 per notte). Gli alberghi sono: Hotel du Piemont (zona Louvre, 2 stelle), 1° arrondissement, 22, rue de Richelieu (ogni notte in più, oltre le tre convenzionate, £. 50.000, più eventuale supplemento per camera singola); Hotel Residence Kleber (zona Champs Elysées, 3 stelle), 16° arrondissement, 88 bis, avenue Kleber (ogni notte in più, oltre le tre convenzionate, £. 54.000, più eventuale supplemento per camera singola). Partenze da: Roma, Pisa, Venezia, Torino, Milano (sconto di

£. 50.000), Catania (supplemento di £. 110.000).

I soci AIB potranno rivolgersi direttamente a: Angelo Natalini, «I viaggi dell'airone», via XX Settembre, 4, 00187 Roma, (06) 4746105-4743427-4818953 (entro il 31 maggio 1989). Si ricorda che l'iscrizione alla Conferenza IFLA dovrà essere effettuata a parte, in modo individuale e diretto. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria nazionale AIB: (06) 493532. Si ricorda - come già segnalato sul n. 0 di «AIB Notizie» - che la Conferenza IFLA di quest'anno approfondirà in particolare i seguenti temi: a) I costi di realizzazione e di gestione delle biblioteche; b) I costi di produzione e di diffusione dell'informazione; c) Il valore dei servizi di biblioteca; d) Il ruolo delle biblioteche nell'economia in rapporto ad altre agenzie informative.

Associazione
Italiana
Biblioteche



Regione Siciliana
Assessorato ai Beni Culturali
Ambientali e Pubblica Istruzione

Cultura organizzativa e pianificazione: Ruolo e prospettive per le biblioteche nel mercato dell'informazione

XXXV Congresso Nazionale AIB

Cefalù (PA), 30 settembre – 4 ottobre 1989

*Inviare la scheda di prenotazione entro il 31 luglio!
Potrete usufruire della riduzione sulla quota di iscrizione
e avrete la certezza
di trovar posto nell'Hotel Costa Verde, in cui si svolgerà il Congresso*

Modulo di prenotazione

Da inviare all'Hotel Costa Verde – 90015 Cefalù (Palermo) – Tel. 0921/20.301-2-3

Chiedo di essere iscritto al XXXV Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Nome Cognome

Ente

Via CAP Città Telefono

Vi chiedo anche di riservare a mio nome nr. ... camere*:

– Doppia: pensione completa lire 75.000 Mezza pensione lire 65.000

– Singola: supplemento lire 20.000

Arrivo il giorno alle ore Chiedo di usufruire del servizio di trasporto: dall'aeroporto dalla stazione

Partenza il giorno ... alle ore ... Allego assegno non trasf. di lire: intestato all'Hotel Costa Verde - Cefalù.

Per iscrizione al Convegno: socio lire 40.000 non socio lire 80.000 (per iscrizioni effettuate entro il 31 luglio 1989)

socio lire 60.000 non socio lire 120.000 (per iscrizioni effettuate dopo il 31 luglio 1989)

Per prenotazione alberghiera lire 100.000.

* Chi intende soggiornare presso l'Hotel Costa Verde dovrà effettuare la prenotazione entro il 31 luglio 1989.

Nel numero scorso di «AIB Notizie» è stato fornito il numero di telefono errato dell'Hotel Costa Verde. Quello corretto è il seguente: 0921/20.301-2-3.

«AIB Notizie», numero 6, giugno 1989
Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche.
Direttore responsabile: Giovanni Solimine.
Coordinatore redazionale: M. Belotti; Redazione: D. Asnaghi,
M.C. Cuturi, G. Lazzari.
Direzione, Redazione, Amministrazione: AIB (06) 49.35.32, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.
Autorizzazione e registrazione del Tribunale di Roma n. 189 del 12-4-1989

Produzione e diffusione: Editrice Bibliografica.
Packaging: Livingstone srl
Fotocomposizione: Nuovo Gruppo Grafico srl, Assago.
Stampa: Arti Grafiche Colombo, Cusano M.

Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70%

«AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.
Copyright © 1989 Associazione italiana biblioteche.